

Scheda di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione

D-GEL**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Descrizione/utilizzo

Esca insetticida in gel pronta all'uso per il controllo delle blatte**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Ragione Sociale

COLKIM S.r.l.

Indirizzo

Via Piemonte, 50

Località e Stato

40064 OZZANO EMILIA (BO)**Italia****tel. 051 / 799445****fax 051 / 797555**

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda dati di sicurezza

Resp. dell'immissione sul mercato:

info@colkim.it**COLKIM S.r.l. - Via Piemonte, 50 - 40064 OZZANO E. (BO)****1.4. Numero telefonico di emergenza**

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

118

Rivolgersi ad un centro antiveleni:

Ospedale	Città	Indirizzo	CAP	Telefono
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù"	Roma	P.zza Sant'Onofrio, 4	00165	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	V.le Luigi Pinto, 1	71122	0881 732326
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	Via A. Cardarelli, 9	80131	081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	V.le del Policlinico, 155	00161	06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	Largo Agostino Gemelli, 8	00168	06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	Largo Brambilla, 3	50134	055 7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	Via Salvatore Maugeri, 10	27100	0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	P.zza Ospedale Maggiore, 3	20162	02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	P.zza OMS, 1	24127	800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona	Verona	Piazzale Aristide Stefani, 1	37126	800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2

H411

Tossico per la vita acquatica con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: nessuna

Indicazioni di pericolo:

H411 Molto tossico per la vita acquatica con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.
P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
P501 Smaltire il prodotto e il recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale.**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto è tossico per le api.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
DINOTEFURAN		
CAS 165252-70-0	2	Aquatic Acute 1 H400 M=100, Aquatic Chronic 1 H410 M=10000
CE 605-399-0		
REACH 01-2120759502-54		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso****OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre con le dita per assicurare un risciacquo completo. Consultare un medico se il problema persiste.**PELLE:** Togliersi di dosso gli indumenti e le scarpe contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con grandi quantità di acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.**INALAZIONE:** Portare il soggetto immediatamente all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa o se si sviluppano tosse e altri sintomi, chiamare subito un medico e somministrare ossigeno. Se il soggetto non respira, praticare la respirazione artificiale.

INGESTIONE: Richiedere subito l'intervento di un medico. Sciacquare la bocca con acqua. Non indurre il vomito. Non somministrare mai nulla per via orale se il soggetto è incosciente o se ha le convulsioni.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, sabbia, acqua o prodotto chimico secco.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Informazioni non disponibili.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLO GENERALE

Il rischio di incendio o esplosione è insolito durante la consueta manipolazione industriale o commerciale. Emette fumi tossici in caso di incendio.

PRODOTTI DI COMBUSTIONE PERICOLOSI

Ossido di azoto.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

ISTRUZIONI ANTINCENDIO

Tenere lontano il personale non necessario e non equipaggiato con protezioni antincendio. Se possibile eliminare la fonte di alimentazione dell'incendio. Spostare i contenitori in un luogo sicuro. Raffreddare con getti d'acqua i contenitori e l'ambiente circostante. Combattere l'incendio da una posizione controvento.

EQUIPAGGIAMENTO ANTINCENDIO

Le protezioni per le vie aeree e per gli occhi sono indispensabili per il personale antincendio. Utilizzare l'attrezzatura di protezione completa e l'autorespiratore (SCBA) in tutti i casi di incendi in luoghi chiusi e nei casi gravi di incendi all'aperto.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non vi è pericolo personale. Tenere lontano il personale non necessario e non equipaggiato con dispositivi di protezione. Se necessario avvertire il vicinato ed evacuare la zona circostante. Indossare adeguati dispositivi di protezione individuale (di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Eliminare tutte le fonti di combustione.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto sia disperso nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito in un recipiente idoneo per lo smaltimento. Utilizzare strumenti appropriati. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti i dispositivi di protezione individuale e una corretta manipolazione del prodotto sono riportate alle sezioni 8 e 7. Le informazioni sullo smaltimento sono riportate nella sezione 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

MISURE TECNICHE

Manipolare il prodotto in una zona adeguatamente areata. Indossare sempre gli adeguati dispositivi di protezione individuale. Tenere lontano da fonti di

calore, scintille, fiamme libere e superfici calde.

PRECAUZIONI

Maneggiare con cura. Non respirare i vapori esalati dal prodotto. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti.

CONSIGLI GENERALI SULL'IGIENE PROFESSIONALE

Garantire la presenza di una stazione per il lavaggio delle mani e degli occhi nei pressi dell'area di manipolazione. Lavare accuratamente le mani dopo l'utilizzo. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego del prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**CODIZIONI DI CONSERVAZIONE**

Tenere lontano da fonti di calore, fiamme libere e da ogni possibile fonte di combustione. Conservare in un luogo fresco, buio e ben ventilato, lontano dai raggi diretti del sole. Tenere il contenitore adeguatamente chiuso e sigillato fino al momento dell'utilizzo. Evitare di contaminare altri pesticidi, mangimi, alimenti o acqua con lo stoccaggio e lo smaltimento del prodotto.

MATERIALE D'IMBALLAGGIO

Plastica (resistente ai solventi, come polietilene o polipropilene).

7.3. Usi finali particolari

Prodotti biocidi soggetti al regolamento (UE) n. 528/2012

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1. Parametri di controllo****VALORI LIMITE DI ESPOSIZIONE PROFESSIONALE**

Non sono stati stabiliti limiti di esposizione per questo prodotto.

8.2. Controlli dell'esposizione**MISURE TECNICHE ADEGUATE**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite l'utilizzo di un'efficace aspirazione locale o di un sistema chiuso di ventilazione. Attrezzare i locali con una doccia di sicurezza e una stazione di lavaggio occhi nei pressi dell'area di lavoro.

PROTEZIONE PERSONALE

Protezione degli occhi e del viso: occhiali di sicurezza e maschere di protezione (rif. norma EN 166).

Protezione delle mani: guanti resistenti ai prodotti chimici (rif. norma EN 374). Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

Protezione della pelle: indossare casco di sicurezza, indumenti protettivi e calzature di sicurezza per uso professionale (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione respiratoria: respiratore a cartuccia chimica. Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	solido
Colore	ambrato
Odore	ND
Soglia olfattiva.	ND
pH.	4 - 7
Punto di fusione o di congelamento.	NR
Punto di ebollizione iniziale.	NR
Intervallo di ebollizione.	NR
Punto di infiammabilità.	ND
Tasso di evaporazione	NR
Infiammabilità di solidi e gas	NA
Limite inferiore infiammabilità.	NA
Limite superiore infiammabilità.	NA
Limite inferiore esplosività.	NA
Limite superiore esplosività.	NA
Tensione di vapore.	NR
Densità Vapori	NR

Densità relativa	ND
Solubilità	ND
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND
Temperatura di autoaccensione.	ND
Temperatura di decomposizione.	NA
Viscosità	ND
Proprietà esplosive	NA
Proprietà ossidanti	NA

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Informazioni non disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non si verificano reazioni di polimerizzazione pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Esposizione al calore, alla luce e a fonti di combustione.

10.5. Materiali incompatibili

Forti Ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non è stato identificato nessun prodotto di decomposizione pericoloso

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle probabili vie di esposizione

Ingestione: è poco probabile che le piccole quantità di prodotto ingerite durante le normali operazioni di manipolazione possano causare lesioni; tuttavia l'ingestione di quantitativi maggiori può causare lesioni.

Inalazione: si ritiene che il rischio sia basso.

Contatto con la pelle: si ritiene che il rischio sia basso.

Contatto con gli occhi: può causare un'irritazione meccanica.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili.

Sintomi legati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Informazioni specifiche su questo prodotto non disponibili.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA DELLA MISCELA

LD50 (Orale) Ratto >2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) Ratto >2000 mg/kg

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Coniglio Non irritante

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Coniglio Non irritante

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA

Dati non disponibili e classificazione non possibile.

SENSIBILIZZAZIONE CUTANEA

Porcellino d'india (Test Buehler) Non irritante per la cute

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Dati non disponibili e classificazione non possibile.

CANCEROGENICITÀ

Dati non disponibili e classificazione non possibile.

TOSSICITÀ RIPRODUTTIVA

Dati non disponibili e classificazione non possibile.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Dati non disponibili e classificazione non possibile.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Dati non disponibili e classificazione non possibile.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Dati non disponibili e classificazione non possibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE ACQUATICO (ACUTO)

Non sono disponibili dati specifici e la classificazione non è possibile.

PERICOLOSO PER L'AMBIENTE ACQUATICO (CRONICO)

E' inserito in Categoria 2 in quanto contiene Dinotefuran (Categoria 1, M=10).

12.1. Tossicità

ECOTOSSICITÀ:

MISCELA

Non vi sono dati specifici disponibili per questo prodotto.

DINETOFURAN

Chironomide (*Chironomus riparus*)

LC50 – Pesci (48 ore) 0,0721 mg/l

NOEC Cronica Pesci (27d) 0,00288 mg/l

Tossico per i bachi da seta e per le api.

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

PERICOLOSO PER LO STRATO DI OZONO

Questo prodotto non contiene più dello 0,1% di almeno un ingrediente elencato negli allegati del Protocollo di Montreal.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti****RESIDUI**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

I codici CER consigliati (che possono comunque variare in funzione dell'utilizzo) sono:

CER: 16.03.05* – Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

I codici CER consigliati (che possono comunque variare in funzione dell'utilizzo) sono:

CER: 15.01.10* – Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR / RID, IMDG, IATA: 3077

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR / RID: MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDO, N.A.S. (DINOTEFURAN)

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.A.S. (DINOTEFURAN)

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.A.S. (DINOTEFURAN)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 9 Etichetta: 9



IMDG: Classe: 9 Etichetta: 9



IATA: Classe: 9 Etichetta: 9

**14.4. Gruppo di imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Inquinante marino



IMDG: Marine Pollutant



IATA: Inquinante marino

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

PRECAUZIONI SPECIALI PER IL TRASPORTO

Assicurarsi che i contenitori non presentino perdite o fori. Evitare di manipolare i contenitori in maniera approssimativa e di farli cadere. Evitare il crollo delle pile di carico.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MAROIL73/78 ed il codice IBC

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari in materia di salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

STATO UE

Questo prodotto è un biocida.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E1

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)

- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Legenda informazioni riportate al punto 9.1

NA – Non Applicabile: Il dato o la caratteristica non è applicabile al prodotto in oggetto per la sua natura

NR – Non Rilevante: Il dato o la caratteristica non è rilevante per determinare le caratteristiche di pericolosità del prodotto

ND – Non Disponibile: Il dato o la caratteristica, pur essendo potenzialmente rilevante per determinare le caratteristiche di pericolosità del prodotto, non è disponibile

